Anno XXXIX Martedì-Mercoledì 16-17 Febbraio 1886 N. 38

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZION — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA VERTENZA dell' Italia colla Colombia

Colla scorta della *Rassegna*, crediamo opera non inutile riassumere i fatti che ora sono sottoposti all'arbitrato spagnuolo, anche perchè il pubblico non ne fu mai esattamente informato.

La Colombia, come più o meno tutti i paesi ispano-americani, va soggetta a frequenti rivolgimenti, e, recentemente, il presidente, dottor Rafael Nunes, salito al potere nel 1884, col dichiararsi ad un tratto favorevole al partito conservatore, che fin da venti anni aveva tentato invano di riprendere la direzione degli affari, motivò lo scoppio di una guerra civile.

Durante questa guerra, e precisamente l'8 febbraio 1885, le truppe caucane saccheggiarono una proprietà del signor Ernesto Cerruti, cittadino italiano, stabilito da 16 anni in Cali (Stato della Cauca). Tre giorni dopo, l'autorità confiscava tutti i beni del signor Cerruti ascendenti al valore di 6 o 700,000 scudi.

Questi pericoli di saccheggi e di confisca, in paesi dove la proprietà degli avversari politici indigeni è considerata come preda legittima, minacciano pure lo straniero che vi risiede, al quale però la consuetudine internazionale ha accordato sempre un compenso pei danni ingiustamente sofferti. E, trattandosi della Colombia, i nostri reclami in seguito a guerre e rivoluzioni, come, per esempio, quella del 1876, erano stati sempre equamente definiti. Di più, tutti i reclami presentati da altri cittadini italiani, che in questa sollevazione del 1884-85 avevano sofferto nei loro beni, come il signor Cerruti, e perfino nella propria libertà, avevano tutti ottenuto un successo preliminare, astrazione fatta dalla questione ulteriore delle indennità.

Pel signor Cerruti però la cosa prese altra piega.

Si domandava per lui l' autorizzazione di recarsi alla capitale per far valere le proprie ragioni, e la comunicazione delle prove dell'accusa mossagli, di avere avuto un' ingerenza nella ribellione.

Il governo di Bogotà, che ammetteva la giustizia di tali istanze, non potè però vincere la resistenza opposta dal generale Payan, presidente della Cauca, onnipotente per immensi servigi resi al partito trionfatore, e avverso al signor Cerruti.

Il quale nel 1877 aveva commesso la grave imprudenza di accompagnare alla frontiera mons. Bermudez, esiliato; e che infine aveva delle relazioni col partito vinto, di cui il capo, il generale Hurtado era suo socio di commercio.

Il generale Payan dunque, o per odio personale, come asserisce il signor Cerruti, o perchè convinto della reità di lui, fece tanto che colla sua influenza riuscì a distruggere l'opinione del governo Bogotà su tale questione e lo ridusse ad esser persuaso della reità del sig. Cerruti.

A motivo delle relazioni che il signor Cerruti aveva in paese, lo si accusò di non potere egli esser più considerato come straniero neutrale, di essersi immischiato nelle cose del paese fin dal 1879, e di avere aiutato, nell' ultima guerra, uno dei partiti contendenti, sia con denaro, sia per mezzo della sua influenza.

Le prove di tutte queste accuse non furono mai comunicate alla R. Legazione in Bagotà; e, soltanto nel decembre scorso, quando le relazioni diplomatiche tra i due Stati erano interrotte, il presidente della Colombia, domandando con un messaggio al Consiglio dei delegati il loro parere su tale questione, presentò un volume di documenti coi quali si vuol provare la reità del signor Cerruti.

L' esame di tali documenti è difficilissimo nell' assenza dell' interessato, ma si può ben affermare che l'intervento del signor Cerruti nel 1876 e negli anni successivi fu sempre in favore del governo legittimo, e che a torto si qualifica ingerenza politica ciò che non è relazione d' affari.

Le circostanze che motivarono l' intervento del Cobianchi comand. del R. Incrociatore *Flavio Gioia* a Buenaventura sono note e furono già pubblicate nel settembre ed ottobre scorso.

UNA DICHIARAZIONE DEL PROF. CARRARA

Il *Corriere Italiano* pubblica la dichiarazione colla quale l' illustre prof. Carrara ha annunziato il suo proposito di astenersi dal patrocinio legale nelle attuali condizioni dell'amministrazione della giustizia:

« Il professore Francesco Carrara, assuefatto a rispettare nella magistratura la sapienza e l' imparzialità, non comparisce più davanti a giudici che non rispettano lui stesso, e gli fanno correre il pericolo di perdere il rispetto che si dovrebbe alla posizione loro, quando essi considerano gli avvocati difensori come altrettanti mestieranti e le questioni da essi proposte, come cavilli per ingannare la giustizia. Egli perciò è e sarà irremovibile finchè duri questa triste condizione di cose.

« *Prof. Francesco Carrara.* »

LA COSTRUZIONE DELLE SCUOLE

I giornali Romani annunziano e noi riproduciamo a norma dei nostri Comuni i quali pare abbiano giuramento di non prendere denari che al 6 o al 7 per cento.

« La Commissione incaricata dell' esame delle domande pei mutui ai Comuni che debbono costrurre nuove scuole, ha esaminato molte domande di comuni delle provincie di Como, Cremona, Vicenza, Verona, Udine, Novara, Alessandria, Torino, Reggio d' Emilia e si è mostrata favorevole a questi prestiti estinguibili in 30 anni, al tasso del 2 0|0; Como, comune di Cittiglio, lire 18,000; Casciago, lire 15,000; Novara, comune di Pray Biellese, lire 9000; Armeno, lire 56,500; Torino, comune di Mercenasco, lire 12,000; Alessandria, comune di Melasso, lire 25,000; Montegrosso d' Asti, lire 26,700; Valmacra, lire 5000.

Ciò che si dice delle probabilità di crisi

Telegrafano da Roma alla *Perseveranza*:

Vi posso assicurare che gli onorevoli Saracco e Biancheri, per deferenza al Depretis e per persuasione profonda di non doverlo fare, si sono nettamente rifiutati di aderire ai dissidenti della Maggioranza, che vorrebbero sostituirli al Depretis, se cadesse. Tale è pure la disposizione di animo del Cialdini. Quanto al Robilant, non occorre parlarne. Quindi si fa sempre più chiaro che la questione è posta fra il Depretis e il Cairoli; il che tratterrà molti dei dissidenti dal votare contro il Depretis. Quantunque il Cairoli vada dicendo che, anche caduto il Depretis, egli non dovrebbe succedergli, si ritiene che, quando cadesse, i pentarchi si farebbero avanti. Si dice che l' on. Rudinì sia molto preoccupato di questa situazione, e sia molto esitante.

IL RISPARMIO IN ITALIA

I risultati delle indagini statistiche sul risparmio in Italia, pubblicati oggi, fanno ascendere a 1 miliardo e 307 milioni il capitale immobilizzato.

Negli ultimi anni il credito dei depositanti è aumentato di 607 milioni.

Non è questa - osserva la *Riforma* - una prova certamente che sia cresciuta in Italia la fiducia negli investimenti dei capitali a favore delle industrie, che tanto ne avrebbero bisogno.

La Bisca infame

Il casino di Montecarlo ci fa sentire di tanto in tanto l'eco sinistra dei suoi drammi di sangue.

Ai bagliori infernali dell' oro, succedono laggiù, con monotonia spaventosa i lampi del revolver.

O vincere o morire!

Questa, che era un tempo la divisa eroica dei prodi, combattenti nei chiusi steccati, per l' onore delle donne, e nei campi aperti, per l' amore della patria e della libertà, sembra oggi divenuta l' impresa codarda dei campioni, cresciuti alle pugne ignobili del tappeto verde e alla sete malesuada dell' oro.

***

Ma si vince almeno qualche volta laggiù?

La Dea Fortuna, scende almeno alcuna volta propizia dal suo tripode bugiardo, ad allettare gli stolti, cui gli averi, l' onore, la vita sembrano degno prezzo a comprarne i falsi sorrisi?

Io non lo so.

So che in quel palazzo di splendori e d' incanti, in quei giardini d' Armida, la febbre del giuoco seconda, sviluppa e propaga tanta fiamma di basse passioni che, si mostri ai giuocatori amica, o si volga avversa la fortuna, è sempre colla vita dell' intelletto, quasi sempre con quella del corpo, che essi pagano l' ultima posta alla più colossale e impunita di tutte le truffe.

***

Quando si perde.

Un ricco negoziante e sua moglie che erano giorni fa di passaggio a Nizza, ebbero la malaugurata idea di visitare Montecarlo e i suoi splendori!...

Il marito soggiogato, sedotto dalla magia del casino; irresistibilmente attirato dal fascino del tappeto verde ove torrenti d' oro scorrevano senza posa sotto i suoi occhi abbarbagliati, giuocò... e perdette gran parte della ingente somma che portava indosso.

Risensato alquanto, cotesto onest'uomo che giuocava per la prima volta in sua vita, volle togliersi alla potenza fascinatrice a cui aveva incautamente ceduto.

Consegnò alla moglie il denaro che rimanevagli ancora ed uscì per respirare.

La disgraziata signora, per seguire ciò che essa credeva una felice ispirazione, giuocò alla sua volta e perdette fino all' ultimo pezzo da venti franchi.

Pazza di disperazione uscì anch' essa, corse al mare e inosservata, vi si precipitò trovandovi la morte.

Saputo il fiero caso, il marito trasse un revolver e, prima che si potesse impedirglielo, si bruciò le cervella.

***

Quando si vince.

A poche ore di distanza dalla precedente tragedia, un vecchio signore lasciava il tappeto verde portando seco una vincita considerevolissima colla quale aveva messo in pericolo le sorti del banco e destato le invidie di quell' esercito di parassiti e di *cocottes* che è non ultimo e non indegno ornamento della splendida bisca.

Poche ore dopo fu rinvenuto assassinato e derubato nelle vicinanze del casino.

***

Ma a questa febbre fatale del giuoco, si direbbe che, lungi dall' essere farmaco salutare, sia eccitamento la sventura, ed alimento il sangue versato.

Quattrocentomila persone, in media, visitano ogni anno il casino di Montecarlo e vi giuocano a totale benefizio del banco, le cui entrate annuali superano i diciannove milioni.

L' Italia, paga da sè sola al vizio internazionale organizzato e sfruttato dalla bisca infame, l' enorme e vergognoso tributo di sette milioni di lire!!

DALLA PROVINCIA

Magnavacca-Comacchio 14 febbraio

(Api) — Dinanzi un pubblico affollatissimo, se non completamente scelto,

finiva ieri di svolgersi, nella Pretura di Comacchio, un processo intentato da questo Reggente di Porto, sig. Lancerotto Giovanni, contro il colonnello Gioacchino Bonnet, per pretesa *occupazione indebita* di un microscopico appezzamento di terreno, secondo il prelodato sig. Reggente di proprietà demaniale, e per preteso *oltraggio* agli Agenti di Finanza nell'esercizio delle loro funzioni. Se non sapessi che le colonne della *Gazzetta* non possono se non limitatamente prestarsi a pubblicazioni, come questa, di un' importanza relativa, vorrei farvi una minuta narrazione dei particolari del dibattimento: ma così non essendo la cosa, mi rassegnerò a mandarvene un sunto.

Giova premettere che la piccola area di terreno controversa, per la quale i possidenti frontisti di Magnavacca contribuirono, e seguitarono a contribuire all'Erario le tasse di legge, fin dalle più remotissime epoche, aveva esclusivamente servito ai bisogni della locale agricoltura, allo scaricamento cioè delle derrate e delle materie acconce alla fecondazione dei campi. A nessuna Autorità Marittima, Ammin. di Pubblica Igiene, colse mai il prurito - e sfido, io! - di vietare quelle innocue operazioni, ben sapendo anzitutto che della meschina superficie in parola i soli possidenti frontisti erano legittimi proprietari, e che inoltre la legge, promuovendo ed aiutando lo sviluppo del commercio agricolo — importante cespite di ricchezza per lo Stato — esse Autorità non avevano il dritto di discuterla, e, peggio, di agire contrariamente al suo spirito retto, liberale e di civile progresso. *Sic rebus stantibus,* che direste di un Impiegato di Porto, il quale, misconoscendo un'ordinanza del Ministero della Marina, con cui si stabilisce che il Commercio agricolo di Magnavacca abbia un area a sè per le proprie operazioni di carico e scarico, si fosse fitto in capo di derogare — unico — da quella saggia consuetudine consacrata da lunghi anni; di far alto e basso su cose attinenti all' agricoltura, dettando inattuabili condizioni; di pretendere insomma che s' andasse a sollecitare in grazia il suo permesso, quando l' industria campestre locale sentisse il bisogno di compiere quelle sue operazioni? E che d reste poi di un tale Impiegato, s'egli non facesse già a tutti indistintamente, ma al solo colonnello Bonnet, obbligo di ottemperare a siffatto suo capriccio?....

Direste che, a meno di aver dato il cervello a rimpedulare, un tal uomo non potrebbe trovarsi. Ebbene, si trova! Ed è quello appunto che, contestata la contravvenzione al colonnello Bonnet, pel titolo di cui sopra, trascinava l'intemerato Patriota davanti alla Pretura di Comacchio, facendovelo inoltre querelare dagli Agenti di Finanza per oltraggi che, a detta di loro, nel calore della discussione, il Bonnet medesimo avrebbe ad essi indirizzati.

Il colonnello Bonnet, integerrimo cittadino, strenuo difensore della libertà dei popoli, caldo patriota la cui famiglia ha dato martiri alla santa causa del Risorgimento Italiano, il giorno 12 corr., è dunque comparso dinanzi la Corte di Giustizia di Comacchio! Ed ieri solo, terminatosi il dibattimento, verso le quattro pomeridiane se ne conobbe affine la *sentenza*.... Oh!.. una *sentenza* quale si era fin dal bel principio indovinata, tanto è vero che dalla fisonomia di una persona rilevasi non rare volte il suo pensiero, appunto come dalla fisonomia dell' orizzonte argomentasi bene spesso il tempo che farà. Nullameno gli astanti sono rimasti al loro posto. E ci sono rimasti unicamente per assistere all'arringa della Difesa, rappresentata dall' avv. Mioni, il quale, vecchio di più che settant' anni, dopo due lustri di riposo, per amicizia al Bonnet, per deferenza al Patriota, aveva voluto apportargli il soccorso della sua parola. E questa non fu meno vibrata, meno persuasiva, quantunque non sempre ubbidiente alla foga del dire, di quando l'avvocato Mioni, uomo di vasta scienza e di robusti concetti, trovavasi nella pienezza della sua virilità e della sua morale energia.

Invocato il compatimento del Giudice, se, nel corso della sua orazione, a motivo della sua tarda età e del suo lungo riposo, egli sarebbe stato costretto ricorrere qualche volta agli appunti scritti che a tal uopo si era preparati; detto con toccante voce che se assumeva l' incarico di difendere il Colonnello Bonnet, lo faceva perchè da esso forzatovi, tanto predominio esercitava su di lui l' amicizia dell' Egregio Cittadino, imprese a discutere i fatti che erano oggetto dell' udienza, analizzandoli, sminuzzandoli, per così esprimermi, con tanto studio, coll' appoggio di tante valide citazioni che, messa in rilievo la parzialità del sig. Reggente di Porto a riguardo del Colonnello Bonnet, a poco a poco di tutto l'edifizio con tanta maestria eretto dalle parti avversarie non rimase che un informe mucchio di... contraddizioni potenti e nell' animo del pubblico si ribadì la convinzione che il sullodato signor Reggente di Porto aveva querelato il sig. colon. Bonnet, anzitutto per soddisfare a qualche meschina personale vendetta, indi perchè influenzato, forse, da qualche falso democratico del paese.

Non importa. Ad onta di quelle contraddizioni patenti in cui caddero le parti querelanti; ad onta delle deposizioni dei testimoni a difesa i quali provarono volta a volta come un Battista Novelli tenesse per qualche settimana, e non disturbato, trentasei metri di concime sulla zona doganale, come un bifolco Paolo Novelli lavorasse già allo sgombro del *terruccio* del Bonnet, quando gli Agenti di Finanza vietavano prepotentemente lo scarico al battellante Domenico Cavalieri; come lungo tutto il tratto della zona doganale stessa sienvi depositate ghiaie, carbone, sassi, concimi, *marotte*, ecc. molti dei cui rispettivi proprietarii non si sognarono mai di chiedere permessi al signor Reggente di Porto; ad onta delle solide argomentazioni dell' avvocato difensore, e del passato luminosamente patriotico del Colonnello Bonnet, il signor Giudice della Pretura di Comacchio, accogliendo in parte la domanda del Sotto-delegato di P. S. fungente da Pubblico Ministero, condannava il Colonnello Bonnet medesimo a 100 lire di ammenda per la contravvenzione in parola, e alle spese tutte di procedimento, assolvendolo dall' accusa d'oltraggi alla pubblica forza.

La sentenza, quantunque aspettata, fece tristissima impressione.

Il Colonnello Bonnet ha ricorso in appello, ove, difeso dai più valenti giureconsulti del Foro italiano, è da sperare otterrà splendida quanto meritata rivincita, nell' interesse anche della civiltà e a decoro della stessa giustizia!

IN ITALIA

ROMA 14 — Stamane tutti i ministri furono ricevuti dal Re per la solita relazione degli affari. Terminata la firma dei decreti, il Re conferì a lungo coi ministri Depretis e Robilant.

— La *Tribuna* annunzia che il ministro Grimaldi ha ordinato ai capi servizio del suo dicastero di definire al più presto tutti gli affari pendenti. Si vorrebbe dedurre da tale ordine la conseguenza che il Grimaldi abbia intenzione di ritirarsi.

— L'*Italie* scrive che il Papa ha nominata una Commissione di cardinali, coll'incarico di studiare l'opportunità della creazione di una Nunziatura in China. L' Inghilterra a tale proposito avrebbe mandato un delegato speciale per offrire il proprio concorso nelle trattative fra la China e la Santa Sede.

— Un tal Giuseppe Venturini, muratore, entrò nel negozio dell' orefice De Zorzi, sul Corso, e chiese di comperare un orologio con catena.

Il garzone gliene fa vedere parecchi, ed allora Venturini glieli strappa di mano e getta sul viso al garzone un sacchetto di sabbia, pepe e tabacco.

La signora De Zorzi tentò di fermare il ladro, ma Venturini estrasse un coltello e fuggì.

Il garzone lo inseguì gridando, e la folla, adunatasi, lo arrestò.

— La *Tribuna* pubblica una lettera sequestrata che si trova nell'incartamento del processo Dedorides. La lettera è indirizzata a Dedorides da Vienna in data 13 agosto. Essa darebbe particolari sopra un vasto complotto le cui fila arriverebbero a Berlino e Vienna e coinvolgerebbero alte personalità della politica e della diplomazia ed avrebbe per iscopo di rovesciare la nazionalità italiana.

— Si crede che lo sciopero dei cocchieri terminerà domani; i carrettieri invece persistono. Oggi se ne arrestarono 40 in causa di disordini.

FIRENZE 14 — Ieri mattina alle 11 1₁2 è morto il cavaliere M. Levi, professore di clinica pediatrica all' istituto di studi superiori.

In segno di lutto la sezione medico-chirurgica ha sospese le lezioni.

— Quella tal Maddalena Severini che partorì 5 figli è nativa di Pergine, provincia di Arezzo. I neonati morirono tutti, uno dietro l' altro.

CATANIA 14 — Un orribile misfatto giustamente punito. Certa Angela Stano denunziò ai carabinieri della stazione di Pedimonte Etneo, il proprio figlio Gioacchino Sorbello di anni 26, quale autore di un furto di castagne consumato nella propria casa.

Lo sconsigliato la uccise mediante 7 colpi di scure, in contrada Castagneto Nuovo presso Piedimonte.

Arrestato, la Corte d' assise lo ha ieri condannato ai lavori forzati a vita, quale autore di parricidio.

Il pubblico indignato, avrebbe preferito la condanna capitale.

ALL' ESTERO

MADRID — La crisi economica si fa sentire sempre più grave. Avvengono piccole ma frequenti dimostrazioni di operai, qui e in provincia.

Si prendono grandi precauzioni da parte dell'autorità, per timore che i tumulti di Londra non sieno un eccitamento agli operai spagnuoli.

— A Tierza fu incendiata una fabbrica di tela da vele; bruciarono pure i vasti granai di un ricco proprietario.

— In un sobborgo di Madrid fu scoperta gran quantità di munizioni di fucile e di bombe.

Dicesi che il deposito fosse assai rilevante e che molti arresti sieno avvenuti in seguito alla scoperta.

ODESSA — Viene segnalata una catastrofe spaventevole.

Duemila persone, pescatori e carrettieri, con carri e cavalli, furono trasportati in mare dal ghiaccio che si staccò improvvisamente dalle rive.

Molti peterono salvarsi, ma qualche centinaio di persone morì affocato.

PARIGI 14 — Alla dimostrazione anarchica, fattasi oggi al Cimitero del Pe-re-Lachaise per l'anniversario della morte di Giulio Vallès, la Polizia intervenne numerosa per impedire che si portassero delle bandiere rosse.

Alla commemorazione infatti presero parte circa un migliaio di persone, ma non si ebbe a lamentare nessun disordine. Luisa Michel inneggiò al risveglio dell' Inghilterra.

— Si avvalora l' opinione che l' Esposizione del 1889 sarà soltanto nazionale.

RASSEGNA COMMERCIALE

15 Febbraio

Dopo aver ripetuto per mesi consecutivi le stesse cose, e segnati sempre eguali prezzi che sembravano non volessero più variare, abbiamo avuto un po' di risveglio nei grani con una abbondante Lira d'aumento. Ed infatti al mercato di ieri le qualità fine si pagarono da 23. 25 a 23. 50 con brevi giorni al ricevimento.

— Notiamo che i consumatori di qui e di Bologna comperano volontieri a questi prezzi — a preferenza dell'Estero che si mantiene pressochè invariato - perchè è chiaramente provato che quei grani danno risultati poco brillanti. Da ciò l' aumento delle nostre qualità. — Anche i granoni ebbero transazioni più animate con frazione d'aumento sulle qualità buone pagate in Polesine da 16 a 16. 25.

Le canape sono ben sostenute e ricercate dagli esportatori, che pur piagnucolando sui ricavi d'Inghilterra, fanno continua domanda della poca rimanenza che abbiamo, offrendo i prezzi di 280 a 285, e pur facendo affari ben limitati.

C. F.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi al tocco seduta se ci sarà il numero legale dei Consiglieri.

Sabbato si adunarono, come avevamo preannunziato, in Comitato privato, 25 Consiglieri, i quali si sono accordati sulle economie e sulle falcidie da introdursi nel Bilancio Preventivo del corrente Esercizio onde raggiungere il pareggio.

Conferenze agrarie — Nella sala del nostro Comizio continuano con interesse sempre crescente le utilissime conferenze dell' esperto prof. Roda sopra la frutticoltura

In quella di ieri parlò diffusamente della utilità dei frutteti, del modo di impiantarli, di governarli e di trarne profitto. Disse della scelta della località, della convenienza di chiudere il frutteto con muri di cinta utilizzabili con spalliere, della migliore esposizione da adottare, della influenza che esercitano la natura e lo spessore del suolo e del sottosuolo, della distanza dei piantamenti e della più razionale maniera di praticarli. Raccomandò di non dare al frutteto soverchia estensione e indicò quali sieno le specie e varietà di piante da frutto da preferirsi. Questa sorta di coltivazione è per sua natura molto intensiva; richiede perciò forti spese di mano d' opera, diligenza e capacità non comuni.

Prendendo ad esempio il pero per le piante da frutto a seme minuto e il pesco per quelle a seme grosso trattò del modo di allevare e di governare le une e le altre allo scopo di dar loro una bella forma e di ottenerne buone e abbondanti produzioni di frutta.

Chiuse il suo dire dimostrando come con appropriati espedienti possano costringersi a fruttificare anche le piante ribelli a produrre per eccessivo rigoglio di vegetazione e come con opportuni accorgimenti sia altresì possibile di ringiovanire le piante deperite di un vecchio frutteto.

Oggi a 1 ora conferenza sui seguenti temi: *Quali sono le piante fruttifere più adatte per il commercio; loro piantagione, cultura e spedizione dei prodotti.*

Della crescenza, maturanza, raccolta e conservazione delle frutta.

Società degli Impiegati. — Come abbiamo preannunciato Domenica sera ha avuto luogo un' adunanza, nella quale, dopo letta una relazione portante i motivi pei quali la Commissione si è decisa a proporre alla Società un nuovo indirizzo, si è incominciato a trattare del nuovo Statuto Organico. — Ma essendosi fatta ora tarda, si è sospesa la discussione la quale verrà ripresa in altra adunanza, crediamo entro la settimana. Constatiamo intanto che la società secondo il nuovo statuto organico, sarà esclusivamente di Mutuo soccorso, e che si estenderà a tutti gl' Impiegati pubblici e privati della nostra Provincia. Terremo informati i lettori su quanto verrà fatto in appresso per questa interessante Instituzione.

Commissione esaminatrice — Trovansi a Ferrara il Comm. Salvini, il Cav. Barilli e il Prof. Lancerotto, membri della Commissione per aggiudicare il concorso

al posto d'insegnante Figura nelle scuole comunali d'arti e mestieri.

Corte d'assisie — Oggi hanno luogo i dibattimenti contro Tommasi Filippo, detenuto, accusato di ferimento susseguito da morte.

Riceviamo dal Comitato ferrarese per le onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele II la seguente comunicazione:

« A norma del preavviso i due premi **Vittorio Emanuele II**, da L. 100 cadauno, furono aggiudicati a:

1.° Vallieri Angelo (Pontelagoscuro), padre di Pietro, soldato nel reggimento Cavalleria Aosta, morto il 24 Giugno 1866 a Custoza, riportando la medaglia d'argento al valor militare con annesso soprassoldo di L. 100 annue, per essersi distinto in varie cariche e dimostrazioni eseguite dal plotone; ed avere, allorchè la posizione era più critica, al vedere d'ogni palla di cannone gridato « Viva il Re, Viva l'Italia » (brevetto n. 11735).

2.° Fantoni Rosa e Luigia (Pieve di Cento), sorelle di Gaetano, caduto a Vicenza, sul monte S. Lucia, nel 1848 combattendo per la patria indipendenza.

— Rendiconto delle entrate e delle spese sostenute per la commemorazione 9 Gennaio:

Entrata

Municipio	L.	100. —
Provincia	»	100. —
Cassa Risparmio	»	50. —
R. Prefetto.	»	20. —
Libera Università	»	20. —
	L.	290. —

Uscita

Corone votive	L.	20. —
Tipografia Sociale	»	20. —
Posta, telegr. ecc.	»	7. —
Premi due da L. 100 . . .	»	200. —
Depositati nel libretto N. 794 della B. M. Popolare . .	»	43. —
	L.	290. —

Le botteghe addossate al fianco meridionale del Duomo. — Ci scrivono:

Sapevamo da parecchio tempo che il Metropolitano Capitolo, previo accertamento dei danni arrecati dai proprietari delle botteghe addossate al fianco meridionale del nostro maggior Tempio i quali si sono permessi di ampliarle smantellando fin quasi all'altezza del tetto le pilastrate e le colonne di marmo della predetta fiancata non senza nocumento della solidità della fabbrica, con istanza assai bene motivata, e corredata di una recente perizia, si era rivolto al R. Sindaco chiedendo che « atteso il difetto di mezzi finanziari da parte della Fabbriceria per far valere in Giudizio le proprie ragioni contro i suddetti proprietari, volesse d'accordo col R. Prefetto invocare l'appoggio del Ministero della I. P. onde avere un fondo spese per introdurre la lite, ovvero fosse ammessa la Fabbriceria al beneficio della gratuita clientela, o venisse introdotto il Giudizio dal Ministero stesso coll'intervento dell'Amministrazione della Fabbrica ».

L'interessamento del prelodato Capitolo era ed è meritevole di plauso: e Noi non dubitavamo punto del valido ed autorevole appoggio del Municipio e del Capo della Provincia in cosa che tanto di per se stessa si raccomanda: conciossiachè e Comune e Governo sieno dalla legge chiamati a tutelare la incolumità delle Opere Monumentali che l'interesse pubblico vuole siano conservate per rispetto all'arte e a decoro della Nazione.

Ora ci consta che il R. Sindaco con sua Circolare del 6 corr. Febbraio ha reso avvertiti i suddetti proprietari che la Commissione Provinciale Conservatrice di Belle Arti incaricava i signori conte ing. Francesco Magnoni e ing. Giovanni Duprà di riferire sul progetto di riduzione in pristino stato del fianco sinistro della Cattedrale, e che gli incaricati faranno procedere un esatto rilievo nelle botteghe delle diverse modificazioni che ha subito il muro costituente la fiancata in discorso.

Ne piace di segnalare la cosa ai nostri Concittadini: e siamo lieti di non esserci male apposti nel fare assegnamento sui Capi della Provincia e del Comune. Non garberanno a taluni degli interessati le pratiche iniziate contro di essi: ma che importa a Noi del loro corruccio se chiunque ama la sua Patria siamo sicuri che farà plauso a quelli che curano la conservazione delle sue bellezze, dei suoi monumenti, delle sue antichità?

E poichè parliamo del Duomo, ci si permetta di fare alcune domande. Quando sulla lapide marmorea, che veniva infissa in principio della Loggia fiancheggiante il Tempio, leggeremo non pure l'anno che ebbe principio, ma quello eziandio che ebbe termine (non però così male come venne progettata) la ricostruzione della medesima, cominciata nientemeno che nel 1844, reggente il Municipio, il conte commendatore Ippolito Saracco Riminaldi? Quando sparirà quella tinta *giallognola* dai frontoni delle tre Cappelle maggiori prospicienti la Piazza? Quando si riprenderà, per compierlo, il grandioso lavoro di decorazioni nell'interno del Tempio? (*)

Alla seconda domanda la risposta non sarà difficile: e Noi l'attendiamo presto col fatto più eloquente delle parole dal Capitolo Metropolitano. Non sarà così delle altre due: chè non ci dissimuliamo le grandi e speciali difficoltà cui fa d'uopo superare per entrambi i lavori: d'altronde converrebbe pur pensare a far qualche cosa. Ci pensi dunque cui spetta: e pensandovi sul serio chissà che fra non molto le risposte non ci vengano date e soddisfacenti? Eh! Quando l'amor della Patria scalda il petto dei cittadini, si fanno di grandi cose: si fanno prodigi — la storia ne ammaestra — Noi quindi speriamo nel mentre stesso che, interrogando, rinfreschiamo la memoria di chi per avventura avesse dimenticato e la *labente, angusta e disadorna* Loggia (come la chiamava il Gonfaloniere 42 *anni* or sono nella Epigrafe che appiedi trascriviamo) e il magnifico lavoro decorativo lasciato a mezzo con sommo dispiacere dei cittadini amanti delle belle arti e del patrio decoro.

Questa Loggia
già labente - augusta e disadorna
Ippolito Conte Commendatore Saracco Riminaldi
Gonfaloniere
co' denari del Comune
e de' condomini merciai
a ricostruire in miglior forma
cominciava
del MDCCCXXXXIIII
e dopo anni . . . . si compiva

Quando si colmeranno questi puntini.

C. F. R.

(*) Diamo ospitalità a questo scritto, per il desiderio di lasciare a tutti intera libertà di apprezzamento nelle cose d'interesse cittadino. Ci è necessaria questa avvertenza in quanto che noi, in tutto ciò che è stato fatto negli ultimi anni dentro e fuori di quell'insigne monumento che *era* il nostro Duomo, e in tutto ciò che si sta ora escogitando e perpetrando, non sappiamo vedere che continui scellerati vandalismi, uno scempio inesorabile e spietato del bello, dell'antico e del buon gusto.

N. d. R.

Disgrazia — Il carrettiere Sguazzanti Sante percorreva lo stradale provinciale di Comacchio col suo carro attaccato a tre cavalli. Questi, spaventati per l'imperversare del vento che spingeva le onde della laguna sulla via, s'imbizzarrirono e rotto ogni freno precipitarono insieme al carro nel sottostante canale trascinandovi pure il povero Sguazzanti il quale miseramente perì.

Incendio — Nel 9 andante su quel di Poggio Renatico si manifestava casualmente il fuoco in un fienile attiguo ad una casa colonica di proprietà del signor Bitelli Camillo.

L'incendio non potè essere domato, e cagionò un danno di L. 8000 per guasti al fabbricato, perdita di foraggi e attrezzi.

In questura — È stato arrestato certo M. G. imputato di furto qualificato a danno di Biondelli Domenico di Vigarano.

— Ad opera d'ignoti si è verificato un furto a danno di Guizzardi Beatrice di S. Bartolomeo in Bosco.

— Due furti qualificati ad opera d'ignoti, uno a danno di Vecchiettini Giovanni di Codigoro e l'altro a danno di Ghisellini Domenico di Renazzo.

Accademia filarmonico-drammatica — Questa sera a ore 9 seconda *soirée* di giuochi e danze.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
15 Febbraio

B.º ridotto a 0º | Tem.ª mia † 3 , 9 c
A' l. med. mm. 762.88 | » mass.ª † 7° 8 c
A' liv. del mare 765 01 | » media † 5° 8 c
Umidità media: 85 °, 1 Ven. dom NW;WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia rara all'orizzonte
16 Febbraio — Temp. minima † 2 2 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Febbraio ore 0 min. 17 sec. 37.

(Comunicato)

RINGRAZIAMENTO

Mentre il nostro Protomedico **Scipione Pianori** con una sollecitudine e bravura unica anzicchè rara, per cui gli rendo di buon grado questa pubblica testimonianza di ben meritato encomio, mi curava da tifoidea, e con sapiente sagacia ne scopriva gli agguati, ne deviava i colpi, ne rintuzzava gli assalti, e ne riportava vittoria; mi è pur grato volgere una parola di ringraziamento a questa cittadinanza la quale senza distinzione di rango e di condizione nei giorni di mia malattia prendeva tanta parte a' miei dolori, e ad ogni ora bramava conoscere se pur volgevano in meglio le varie fasi del morbo che mi travagliava. Ciò mi era certo di grande conforto, perchè argomento non dubbio che dura tuttora inalterata verso di me quella stima affettuosa, con la quale or son vent'anni mi accolse in mezzo a loro. Io vado fiero di tanta dimostrazione di simpatia e di affetto, e gridando - onore e lode ai cuori nobili e gentili - ne rendo a tutti e a ciascheduno in particolare i più sentiti ringraziamenti. — *C. Zaghi.*

Portomaggiore febbraio 86

Telegrammi Stefani

Del mattino

Cairo 15 — Disertori constatano che la ribellione nel Kordofan è molto ingrandita.

Londra 15 — Nel Consiglio dei ministri d'oggi, Morley, segretario di Stato per l'Irlanda ebbe una lunga intervista con Gladstone.

Assicurasi che il Consiglio nominò un Comitato per fare una inchiesta sul modo migliore per risolvere la questione Irlandese.

Londra 15 — Oggi avvennero disordini a Birmingham provocati da operai senza lavoro. La situazione era minacciosa ma l'ammutinamento fu bentosto represso.

Parigi 15. — I candidati repubblicani furono eletti nel dipartimento dell'Ardèche con una maggioranza di 2,000 voti e in quello di Lozere con una maggioranza di 1000 voti.

La Corsica ha nominato quattro deputati repubblicani.

Berlino 15. — La nuova legge ecclesiastica cattolica sopprime l'esame di Stato per gli ecclesiastici. Ristabilisce i seminari che si soveglieranno dallo Stato solamente secondo le leggi generali. Sospende la corte suprema ecclesiastica di Lipsia. Limita l'appello di Stato contro le decisioni delle autorità ecclesiastiche ai casi di privazione di funzioni ovvero di rendita sopprimendo l'appello in causa d'interesse pubblico. Gli appelli si deferiranno al Consiglio dei ministri.

Lima 15. — Giuseppe Canevaro ex-vice-presidente della repubblica fu nominato ministro a Roma.

Parigi 15. — Il *Temps* annunzia il prossimo richiamo di Appert ambasciatore a Pietroburgo; sarà surrogato probabilmente da un membro del parlamento.

Camera. — Discutesi la proposta d'autorizzare chiunque in istato testare a regolare per testamento o dichiarazione dinanzi notaio il carattere civile o religioso dei suoi funerali. Chiudesi la discussione col rinvio agli articoli. La seduta è sciolta.

Madrid 15. — In seguito all'arresto di vari individui trovati in possesso di cartuccie di dinamite, e sospettati di tramare alla distruzione di alcuni ponti s'è aperta un'istruttoria, da cui risulterebbe che la trama aveva ramificazioni a Barcellona, Malaga, Cordova e Siviglia.

Londra 15. — Il *Daily News* ricorda che il gabinetto Gladstone grecofilo invita

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Gian-Battista Vignali, travagliato da lunga e penosa malattia, sopportata con pazienza cristiana, munito dei conforti della religione, della quale era fedele osservatore, il giorno 15 Febbraio corrente spirava nel bacio del Signore. Era nel settantesimoprimo anno di età: arrideva a tutti la speranza che, per molti anni ancora, gli dovesse durare la vita. Ma una pertinace *Dispnea polmonare*, assiduamente tormentandolo, lo trasse alla tomba. Uomo operoso e solerte, amante de' suoi cari, egli li lascia nel dolore e nel pianto. Sopra la sua bara noi non diremo parole di encomio: affetto e parentela potrebbero farle credere esagerate. Solo gli mandiamo non quello che dicesi « estremo vale » ma il cristiano saluto « A rivederci. » È questa l'unica nostra consolazione nella perdita amara! In cielo, dov'è eterno il gaudio, ci riuniremo: là nè morte, nè umane vicende ci potranno più separare. Ed intanto, finchè venga il giorno desiderato, a Te impetrano il beato riposo le nostre preghiere, a noi soccorra la tua intercessione presso quel Dio che di tutti i suoi figli è Padre amoroso.

Dott. Enea Vaccari e Famiglia

Non più Insonnia

sì di bambini che di adulti, nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Costanzi* — ☞ Vedi in 4ª pag.ª

BOLOGNA

HOTEL D'EUROPE

CENTRALISSIMO

Camere da L. 2 tutto compreso, Omnibus cent. 50. - Si fanno riduzioni alle famiglie numerose.

AVVISO

I sottoscritti si pregiano render noto che in Via Ragno n. 34, tengono deposito di tele da ballo noleggiabili a prezzi mitissimi.

Assumono pure qualunque ordinazione per decorazione di Carri carnevaleschi, funebri e Sale per ballo.

Ferri Guerino e Socio
Addobatori

ATTI ALDO

Via Borgo Leoni 15 *e* 17

FERRARA

Con deposito di Corone Mortuarie ultima novità - Tappezzeria da cent. 35 a L. 5 il Rotolo - Aste dorate e verniciate per Cornici e Baldachini - Zerbini p. soglie - Ceramiche di Faenza - Chincaglieria - Giuocatoli - Conserve Alimentari - Tinture per capelli e Barba - Profumeria - Vini e Liquori - Elixir salute dei frati Agostinaui di S. Paolo ed altri generi diversi.

Assume ordinazioni per qualsiasi articolo estero e nazionale.

i greci ad ascoltare i consigli dei loro migliori amici, restare cioè tranquilli, perchè l'aggressione contro la Turchia avrebbe brutti risultati per la Grecia.

Il *Times* ha da Bukarest: I rappresentanti delle potenze di comune accordo, benchè agendo separatamente, raccomandarono energicamente ai commissari della Turchia e della Serbia di affrettare la conclusione pacifica dei negoziati.

Roma 15. — **Camera dei Deputati**

Il Presidente annuncia la morte del deputato Martelli-Bolognini e ne commemora le virtù pubbliche e private.

De Pazzi, Serafini, Miceli e Grimaldi, a nome del governo, si associano alle parole del presidente.

Continua la discussione sul Credito agrario.

Sull'art. 15 che specifica gli scopi pei quali i mutui sono qualificati mutui ipotecari cioè pei miglioramenti agrari e la trasformazione delle colture, propongono emendamenti Arnaboldi, Lucca, Lucchini Odoardo e Miceli.

Luzzatti propone di aggiungere alla specificazione tutte le altre operazioni che sentito il consiglio superiore saranno dichiarate utili.

Replicano Arnaboldi, Miceli e Lucca.

Finalmente approvato un ordine del giorno di Lucchini, in cui la Camera prende atto delle dichiarazioni del governo circa lo studio di nuove e più perfette forme di credito agrario, si approva l'art. 15 con l'aggiunta proposta dal Luzzati.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

CARTOFONI
BIGOTPHONES)

da Centesimi 20, 50, 60, 70, 80, 90 sino a Lire 6 cadauno.

Orchestrina	N. 12	Istrumenti	L. 7.
Orchestrina	» 15	»	» 9.
Orchestra	» 20	»	» 12.
Orchestrone	» 30	»	» 18.

Imballaggio in proporzione

Nessuno può appropriarsi il nome di *Cartofono* esclusivamente nostro. I *Cartofoni* sono istrumenti a perfetta imitazione di quelli in legno od in metallo. — Catalogo illustrato e prezzo corr., gratis a chiunque ne fa domanda.

Di prossima pubblicazione: *La Polka dei Cartofoni* di A. De Gerstenfäldt.

665 Pianoforte solo nette L. 1 25 con 1 *Cartofono* L. 3 — 666 Pianoforte a 4 mani Lire 1 50 con 2 *Cartofoni* L. 4 — (Franco di porto in tutto il Regno).

Dirigersi: Stabilimento Musica ed Istrumenti PIGNA e ROVIDA, Galleria Vittorio Emanuele, N. 88-92 Milano.

TOSSE ASININA O CANINA
DEI RAGAZZI

Guarigione in **24 ore** con lo **Specifico MANARA premiato** in Italia ed all'Estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2** con istruzione. Per non essere ingannati esigere la firma a mano Manara sull'istruzione. Effetto garantito.

Dirigersi al preparatore chimico **Manara** in **Montù Beccaria** (Italia).

In FERRARA presso la **farmacia NAVARRA** ed in tutte le buone farmacie del mondo.

Chiedere specifico Manara

Bertinoro

D'affittarsi, od anche da vendersi, CASA-VILLINO, ad uso signorile, con Orizzonte impareggiabile, prossima alla celebre Rocca del Barbarossa, e CINQUE FONDI RUSTICI ricchi specialmente d'uve squisitissime.

Indirizzarsi all'Avv. **Lorenzini Enrico.**

REUMATISMI
GOTTA - SCIATICA - ARTRITE
Estratti da più migliaia di cure e certificati

« Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel Reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **Dott. G. Fenini,** *Medico Municipale, Milano, Corso Vercelli n. 8.* »

« Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomandarsi. **Dott. Cav. Bertolotti,** *direttore dell' Ospitale militare di Cagliari.* »

« Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronici. **Cav. Perron,** *Sindaco di La Thuille (Aosta).* »

« Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green. **Nob. Luigia Arrivabene,** *Via Zecca Vecchia n. 3, Milano.* »

« Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Canonico F. Furci,** *Parroco di S. M. della Candellara, Reggio Calabria.* »

« Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Don G. Manca,** *Vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).* »

« Il **Cav. Schieppati** *della R. Zecca di Milano,* invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green ».

« Il **Conte Luigi Antonelli** *di Roma* testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio. »

« Il balsamo antireumatico del Dott. Green, è usato con grande esito all'*Ospedale Maggiore di Milano.* Raccomandato nella *Gazzetta Medica.* Non irrita, nè lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) **L. 10** franco nel Regno dai farmacisti **BERTELLI e C, Milano** *Via Monforte n.* 6 e primarie farmacie del Regno. (5)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi,* i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile etc. — Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 p. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyères 13.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3,80 con dettagliata istruzione. — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

NON PIÙ TOSSE
COLL'USO DELLE INFALLIBILI
PASTIGLIE DEL DOWER CON BALSAMO DEL TOLÚ
Preparate dal chimico-farmacista G. LOSI

Sono le più calmanti, le più espettoranti, le più balsamiche e diaforetiche che si conoscano; troncano le costipazioni incipienti, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, e riescono solvent per eccellenza nel catarro cronico facilitando la respirazione.

Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni Pastiglia.

PREZZO LIRE 1 LA SCATOLA.

Deposito generale alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via Martelli N. 8, Firenze — ed all'ingrosso: presso CARLO ERBA, A. MANZONI e C., Milano — CESARE PEGNA e FIGLI, Firenze — BONAVIA, Bologna.

In *Ferrara,* farmacia PERELLI — *Ravenna,* SUCCI e SAVINI farmacisti — *Forlì,* CROPPI e VALENZA farmacisti — *Rovigo,* GAMBAROTTI e Fratelli CARPANETTI — *Legnago,* DE STEFANI — *Faenza,* CARBONI — *Adria,* SQUARCINI.

ISTITUTO-CONVITTO MACCHIAVELLI

VIA DELLA PIAZZUOLA
N. 8 FIRENZE

Quest' *Istituto Convitto,* al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse UNICA AL MONDO, PER ARIA SALUBERRIMA E STUPENDO PANORAMA (colline fiesolane). Il locale dell'istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia delle serietà di detto istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte di Appello di Firenze: Vice-presidente comm Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegonde Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI